

# I Matti

## Francesco De Gregori

I matti vanno contenti, tra il campo e la ferrovia.  
A caccia di grilli e serpenti, a caccia di grilli e serpenti.  
I matti vanno contenti a guinzaglio della pazzia,  
a caccia di grilli e serpenti, tra il campo e la ferrovia.  
I matti non hanno piÃ¹ niente, intorno a loro piÃ¹ nessuna cittÃ ,  
anche se strillano chi li sente, anche se strillano che fa.  
I matti vanno contenti, sull'orlo della normalitÃ ,  
come stelle cadenti, nel mare della TranquillitÃ .  
Trasportando grosse buste di plastica del peso totale del cuore,  
piene di spazzatura e di silenzio, piene di freddo e rumore.  
I matti non hanno il cuore o se ce l'hanno Ãº sprecato,  
Ãº una caverna tutta nera.  
I matti ancora lÃ¬ a pensare a un treno mai arrivato  
e a una moglie portata via da chissÃ  quale bufera.  
I matti senza la patente per camminare,  
i matti tutta la vita, dentro la notte, chiusi a chiave.  
I matti vanno contenti, fermano il traffico con la mano,  
poi attraversano il mattino, con l'aiuto di un fiasco di vino.  
Si fermano lunghe ore, a riposare, le ossa e le ali,  
le ossa e le ali, e dentro alle chiese ci vanno a fumare,  
centinaia di sigarette davanti all'altare.

Song Discussions is protected by U.S. Patent 9401941. Other patents pending.

Lyrics provided by  
<https://damnlyrics.com/>